

Politica e malaffari - Lusi per sei ore dal magistrato "Vertici Margherita sapevano"

Lungo interrogatorio per l'ex tesoriere. "Ho chiarito tutto". Battute all'arrivo in procura: "Le mie note spese? Qualcuno avrà usato la mia carta di credito..."

ROMA - Le parole di Lusi ai magistrati che si occupano della "sparizione" 1 dei fondi ricevuti dal finanziamento pubblico della ex Margherita sono pesanti come pietre. "I vertici del partito sapevano". E per vertici del partito, si intende in primo luogo Francesco Rutelli 2. Che già nei giorni scorsi aveva respinto sdegnato ogni tipo di coinvolgimento nella vicenda 3.

IL VIDEO DI RUTELLI DALLA ANNUNZIATA 4

"Si è parlato di conti, solo di conti. Ho risposto a tutte le domande dei pm". Lo ha detto l'ex tesoriere della Margherita, Luigi Lusi, al termine del lungo interrogatorio, sei ore, al quale è stato sottoposto in procura. Alla domanda se vi sono state fatte nuove contestazioni il parlamentare ha risposto: "Chiedete ai pm, io ho chiarito tutto".

Il difensore Luca Petrucci, ha dichiarato che nel corso dell'atto "è stato definito tutto il quadro" e che Lusi è "sollevato e sereno".

La prossima

tappa della vicenda sarà la discussione, davanti al tribunale del riesame, il 5 aprile prossimo, del ricorso presentato dal senatore contro il sequestro di sei immobili (cinque a Capistrello nell'aquilano, uno ad Ariccia) e di due milioni di euro. Il decreto di sequestro è stato emesso nelle scorse settimane dai pm Caperna e Pesci, e convalidato dal gip Simonetta D'Alessandro.

Le battute all'arrivo. Al suo arrivo a piazzale Clodio il senatore, espulso dal Pd dopo l'esplosione dello scandalo, aveva risposto a qualche domanda dei cronisti: "Si vede che qualcuno ha usato la mia carta di credito", ha detto ad un giornalista che chiedeva il suo parere sulla pubblicazione di ricevute e di note spese relative a vacanze, pranzi ed altro, pagati con i soldi della Margherita.